

INTEGRATI NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2008

Scheda da compilare per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "cielo terra", indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani alfasati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle vuote () indica la possibilità di **multiscelta**; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato, dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** l'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia comunale nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali è necessario **quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.** **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo) **Destinazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dalla spiccola di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale presenza di piani sovrati, siano essi in cemento, muratura o legno e su cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (a massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (8B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di piani sovrati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura rientra in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".
G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 : Muratura mista c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni di inonanti non armati
H2: Muratura armata o con inonanti armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...
Criteri di valutazione nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno che venga avvertito positivamente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EM98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma della descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:
D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
D2-D3 danno medio - grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito positivamente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI ...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza dei danni e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'Esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spiccata nel riquadro fotografato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Scheda di 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 06/2008) Codice Richiesta 00011067034 000000104

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: **TERAMO**
Comune: **PIETRAFRANCA**
Frazione/Località: **ANTONIMONIO DIORISI**
Via: **22/49**
Cod. di Località Istat: **0131012**
Sez. di censimento Istat: **01**
Dati Catastali: Foglio **170** Allogato **448**
Identificativo Sopraluogo: **1498** Schede n. **01** Data: **15/10/09**
Identificativo Edificio: Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio
0131012 0134 00282
Cod. di Località Istat Tipo carta
Sez. di censimento Istat N° carta
Dati Catastali Foglio **170** Allogato **448**
Particelle **448**
Coordinate geografiche: E **13° 20' 00"** N **13° 20' 00"**
Posizione edificio: Isolato Interno D'estremità D'angolo
Determinazione edificio o proprietario: **DIFENICCI SAMATEO** Codice Uso **S**

SEZIONE 2 Descrizione edificio
Dati metrici
Età
Uso
Uso - esposizione
Occupanti

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01 09	1 < 2.50	A < 50	1 < 500-650	A Abitativo	01	A > 65%	1 1 1
02 10	2 2.50-3.50	B < 70	1 < 500-650	B Produttivo		A > 30-65%	2 2 2
03 11	3 3.50-5.0	C > 70 - 100	M < 650-900	C Commercio		C < 30%	3 3 3
04 12	4 > 5.0	D > 100 + 130	N < 900 + 1200	D Uffici		D Non utilizz.	4 4 4
05 > 12		E > 130 + 170	O < 1200 + 1600	E Serv. Pub.		E Non utiliz.	5 5 5
06		F > 170 + 230	P < 1600 + 2200	F Deposito		F In costruz.	6 6 6
07		G > 230 + 300	Q < 2200 + 3000	G Strategico		G Non finito	8 8 8
08		H > 300: 400	R > 3000	H Turis.-ricet.		H Abbandon.	9 9 9

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture orizzontali	Strutture in muratura	Altre strutture
1 Non identificate	1 Non identificate	A: Anidatura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non separato, ostacoli...)	Telaio in c.a.
2 Volte senza catene	2 Volte senza catene	B: Senza catene o cordoli	Pareti in c.a.
3 Volte con catene	3 Volte con catene	C: Con catene o cordoli	Telaio in acciaio
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e volte...)	4 Travi con soletta deformabile	D: Senza catene o cordoli	REGOLARITÀ: Non regolare, Regolare
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavoloni...)	5 Travi con soletta semirigida	E: Con catene o cordoli	1 Forma pianta 1 ed elevazione
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben colligate a solette di c.a.)	6 Travi con soletta rigida	F: Con catene o cordoli	2 Disposizione tamponature
		G: Piani isolati	Coperture
		H: Mista	1 < Soppalco pesante
		I: Riforzata	2 < Non spingente pesante
			3 < Spingente leggera
			4 < Non spingente leggera

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	DANNO (1)										PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI												
	D4-05 Gravissimo		D2-03 Medio grave		D1 Leggero		Nullo		Nessuno		Direzionali		Cercature e/o tiranti		Riparazione		Puntelli		Divieto di accesso		Trasferire e protezione passaggi		
1 Struttura verticale																							
2 Solai																							
3 Scale																							
4 Coperture																							
5 Tamponature-tiranti																							
6 Danno preesistente																							

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI																				
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi																	
1 Detacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...																							
2 Caduta tegole, cornigine...																							
3 Caduta cornicioni, parapetti...																							
4 Caduta altri oggetti interni o esterni																							
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica																							
6 Danno alla rete elettrica o del gas																							

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso
1 Crolli o cadute da altre costruzioni				
2 Rottura di reti di distribuzione				

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: Orata Pendio forte Pendio leggero Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti Terreno di fondazione

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (Sez. 3-4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5-6)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)	Esito di agibilità
BASSO					A Edificio AGIBILE
BASSO CON PROVVEDIMENTI					B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (I)
ALTO					C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (I)
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
					E Edificio INAGIBILE
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (I)

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **N.2 TRATTASI DI UNITA' ALTERNATIVA NON OCCUPATA STABILIMENTO**

Il compilatore (in stampatello): **Per. Ing. Giovanni Maria Br. Devis. Usc. Di. Amato** Firma: **Di. Amato**